



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 30 settembre 2019

FIN - Campania

30/09/2019	Il Roma	Pagina 35		3
Nuova Canottieri Napoli: mercoledì la presentazione				
29/09/2019	Il Roma	Pagina 13	ERMINIA IADARESTA	4
Una panchina rossa per non dimenticare				
30/09/2019	La Nazione (ed. Firenze)	Pagina 55		6
Coppa Italia, Rarigirl favolose. Travolta Ancona: è finale				

Il Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO Alle 12 presso la sede al Molosiglio

Nuova Canottieri Napoli: mercoledì la presentazione

NAPOLI. Mercoledì prossimo alle ore 12,00 , presso la sede sociale al Molosiglio, presentazione ufficiale della Canottieri Napoli che milita nel campionato nazionale di pallanuoto serie A/1 che prenderà il via sabato prossimo. La squadra giallorossa, allenata da Christian Andrè che è subentrato a Paolo Zizza, si presenta notevolmente rinnovata pur avendo conservato, per quanto riguarda gli italiani, buona parte dell' organico della scorsa stagione arricchito da giovani provenienti dal vivaio giallorosso e da altre società campane. Nuovi gli stranieri. Sono arrivati due giocatori della nazionale canadese allenata da Pino Porzio, il difensore Gaelan Patterson ed il centroboa Matthew Halajion. Interverranno, l' Assessore allo Sport del Comune di Napoli, Ciro Borriello, l' Assessore Regionale alla Formazione, Chiara Marciani, il presidente del Comitato Regionale Campano della Federazione Italiana Nuoto, Paolo Trapanese, il presidente del Coni Regionale, Sergio Roncelli, il delegato del Coni provinciale, Agostino Felsani, il presidente del Circolo Canottieri Napoli, Achille Ventura, i due vice presidenti, Marco Gallinoro e Ernesto Ardia ed il consigliere al Nuoto e Pallanuoto, Luca Piscopo.

[illegible]

Il Roma

FIN - Campania

CIRCOLO NAUTICO POSILLIPO L' evento alla presenza dei genitori di Stefania Formicola, vittima di femminicidio

Una panchina rossa per non dimenticare

La sensibilità del sodalizio rossoverde per un problema che tocca sempre più donne. «Duemila le richieste di aiuto in un anno»

ERMINIA IADARESTA

NAPOLI. «Rossa come il sangue delle donne uccise da bruti, da mostri che ammantano con l' amore quella che è solo violenza». Adriana Esposito, mamma di Stefania Formicola, vittima di femminicidio, è stata una tra le testimonianze più toccanti della mattinata di ieri quando, con un evento semplice ma coinvolgente, è stata installata una panchina rossa al Circolo Nautico Posillipo. Con "mamma Adriana", c' erano Ciro Verdoliva, direttore generale dell' Asl Napoli 1 centro, gli assessori regionale alle Pari Opportunità Chiara Marciani e comunale ai Giovani, Alessandra Clemente, Maria Felicia Carraturo, sportiva e detentrica del record di apnea, Benedetta Valanzano, attrice, Ludovica Genna, segretaria dell' associazione Donne Medico. Padroni di casa il presidente del sodalizio Vincenzo Semeraro e Nunzia Marciano, addetta alle relazioni del circolo. Una mattinata di riflessione, ma anche di iniziative messe in campo per contrastare quello che è un fenomeno micidiale in continuo e costante aumento. «Ed è rendendoci appunto conto di questo che un po' di tempo fa al Cardarelli ha ricordato Verdoliva - e nato il percorso rosa dove ci sono persone in grado di prendersi immediatamente in carico una donna quando si evidenziano i segnali di violenza». Un percorso che, grazie alla sinergia con la Regione e con l' assessorato della Marciani, verrà esteso, da questo inverno, a tutti gli ospedali napoletani. Un primo passo, su una strada in salita, difficile, lunga, ma pur sempre un passo proprio come quello fatto dal Circolo Posillipo che, antesignano in tal senso, ha voluto mostrare quella che è la sua sensibilità verso un argomento così delicato, ma così ancora poco discusso se non quando a una donna viene tolta la vita. Ecco perché Alessandra Clemente, in un appassionato discorso, ha rimesso in gioco il tema dell' educazione ai sentimenti. «Un bambino che assiste a violenze in famiglia crescerà con un modello sbagliato. Una bambina che ha visto la madre picchiata crescerà ritenendo che questo sia giusto». Giovani che non hanno punti di riferimento in famiglie che non sono famiglie e quanto l' assessore Chiara Marciani ha voluto evidenziare. «Tanto e che i numeri sono da capogiro: duemila le donne che in un anno - ha detto - si sono rivolte ai nostri centri». Sui giovani si sono soffermate la Carraturo e la consigliera del Circolo, Silvana Postiglione, parlando di sport e quindi di un insegnamento che va ben al di là del solo e semplice agonismo, ma implica un contesto, appunto come quello di un circolo sportivo, dove la formazione è prima etica e poi fisica. Particolarmente toccante il monologo di Benedetta Valanzano che ha letto un suo inedito, buttato giù di getto, sull' evoluzione della violenza psicologica in una coppia. La panchina rossa del Posillipo è solo la prima di una serie di iniziative che il Circolo intende portare avanti per esprimere la sua vicinanza concreta alle donne in primis, ma ai più deboli in generale, cosa che da anni realizza grazie, ad esempio, alle tante iniziative di accoglienza dei ragazzi dei quartieri difficili di Napoli, accolti per fare sport al Posillipo. Tra gli ospiti della mattinata anche Armida Parisi, in rappresentanza della consulta Pari Opportunità della Prima Municipalità, Silvana Lautieri, presidente del centro Erich Fromm, Nora Liello, campionessa master e veterana, le coorganizzatrici dell' evento Teresa Postiglione, Paola Cunti e Valeria Bellocchio e tantissimi soci e socie che hanno espresso la loro adesione a iniziative di questo genere assicurando



La panchina rossa del Circolo Nautico Posillipo



Il Roma

FIN - Campania

un impegno fattivo che verrà concretizzato in altre iniziative. Disponibile si è già detto il presidente Semeraro che ieri mattina ha voluto ricordare di come lo sport, se fatto nel modo giusto e incanalando le energie giovanili, può poi diventare uno strumento di grande comprensione sociale. Gran finale con la mamma e il papà di Stefania Formicola che hanno dato le ultime pennellate di rosso al la panchina che verrà sistemata a bordo piscina in modo che chiunque passerà e vi poserà lo sguardo non potrà mai più far finta di non sapere che esistono donne, madri, amiche, colleghe, sorelle, nipoti, vicine di casa e figlie che potrebbero essere uccise perché non ci sono ancora leggi che le tutelano e che lasciano le denunce chiuse nei cassetti, massacrate di botte con l'imposizione di star zitte o violentate con l'illusione che sia amore.

